



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 185 del 29/11/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 ottobre 2011, n. 263

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 153 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Contrada San Carlo" - Proponente: WINDERG S.r.l. - Sede legale: Via Trento, 64, 20059 Vimercate (MI).

L'anno 2011 addì 3 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita dal Servizio Ecologia regionale al prot. n. 5715 del 10.04.2007, la Società WINDERG S.r.l., chiedeva di procedere agli adempimenti di competenza relativamente alla proposta di parco eolico ricadente nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Contrada San Carlo", allegando all'uopo la documentazione progettuale e tecnica inerente al progetto.

Lo scrivente Assessorato, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, avviata come verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della LR 11/2001 e s.m.i., con nota prot. n. 10211 del 25.06.2007 richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune di Ascoli Satriano (FG) ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio. In merito a quest'ultimo punto sollecitava l'Amministrazione Comunale ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere, di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con successiva nota del 07.08.2007 assunta al prot. n. 13200 del 20.08.2007 la Società inoltrava la documentazione integrativa come richiesta al punto precedente, a corredo dell'originaria istanza.

Con raccomandata A/R acquisita al protocollo n. 404 del 10.01.2008 il Settore 3°, Ufficio Tecnico del Comune di Ascoli Satriano, trasmetteva allo scrivente Ufficio ed al proponente documentazione con i seguenti contenuti: parere favorevole ai sensi dell'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001 per la realizzazione del parco eolico di cui all'oggetto, attestazione pubblicazione del progetto proposto e delle successive integrazioni sull'Albo Pretorio, osservazioni pervenute per nome e conto del dott. Arturo Di Febio relative alla titolarità dei terreni in cui è prevista l'installazione di aerogeneratori.

Con raccomandata A/R assunta al prot. n. 7820 del 29.05.2008 la WINDERG S.r.l. chiedeva a Terna S.p.A., inviando per conoscenza la stessa nota all'Ufficio VIA del Servizio ecologia regionale, "la possibilità di valutare l'ipotesi di connessione alternativa" in "variante alla STMG" precedentemente accettata ai fini di raddoppiare parzialmente la linea AT esistente e ridurre l'entità degli scavi da effettuare per la realizzazione del cavidotto interrato. Chiedeva inoltre al gestore un incontro con successiva indizione di tavolo tecnico di concertazione anche con l'Autorità competente in materia

ambientale.

Con successiva richiesta assunta al prot. n. 9060 del 20.06.2008 la WINDERG S.r.l. ritrasmetteva la precedente nota ai destinatari di cui sopra.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) in località "Contrada San Carlo". Tale zona si colloca a sud-est del territorio comunale, ("Relazione Tecnica e Descrittiva", pag.4), a ridosso del parco regionale Fiume dell'Ofanto, in prossimità dei confini comunali di Cerignola, nel territorio pugliese, e di Melfi e Lavello, nel territorio lucano in provincia di Potenza.

==> N. aerogeneratori: 51 aerogeneratori ubicati nel Comune di Ascoli Satriano (ibid., pag.9).

==> Diametro rotore aerogeneratori: 90 m (ibid., pag.11).

==> Altezza torre: 80 m (ibid.).

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3 MW (ibid., pag.9).

==> Coordinate: tratte dalla "Relazione Tecnica e Descrittiva", pagg.7-8 - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

L'energia prodotta da ciascun aerogeneratore in BT viene tramutata nella cella ubicata all'interno della torre. Una linea interrata di distribuzione corre lungo uno dei due tracciati (presentati come alternative) di connessione ed arriva ad un centro collettore da cui parte una linea interrata MT che mette in comunicazione il parco eolico con la sottostazione elettrica MT/AT ubicata nel territorio di Deliceto. Tale sottostazione verrà realizzata in prossimità della linea elettrica MT attraverso cui, tramite sistema di collegamento in entra-esce, l'energia verrà immessa all'interno della RTN ("Relazione Tecnica e Descrittiva", pag. 21). In merito al tracciato del cavidotto MT esterno si rileva che, con nota prot. n. 7820 del 29.05.2008, il proponente chiedeva a Terna S.p.A. la possibilità di valutare una differente ipotesi di connessione alternativa in variante alla STMG precedentemente accettata, considerata la possibilità di interventi di potenziamento sulla linea AT esistente ed in chiave di ottimizzazione dei lavori previsti.

Ad oggi, tuttavia, non risulta pervenuto alcun aggiornamento progettuale relativamente alla nuova soluzione ipotizzata, per cui la presente istruttoria viene realizzata considerando l'originaria soluzione di allacciamento prevista. Si riscontra, nell'intorno dell'area del parco eolico, la presenza delle seguenti infrastrutture: ad ovest una linea elettrica aerea nuda, a sud e nord-est una diramazione interrata dell'Acquedotto Pugliese che intercetta i siti opzionati dagli aerogeneratori SCR-36-44-17-51-46-7. Il cavidotto esterno è inoltre interessato dalla tratta ferroviaria Foggia-Potenza.

In adiacenza al parco eolico, è presente il più importante ambiente fluviale della Puglia, il fiume "Ofanto", tutelato in quanto SIC "Valle Ofanto-Lago Capaciotti" (IT9120011) e Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" (istituito ai sensi della L.R. n.37 del 14.12.2007 e della L.R. n.7 del 16.03.2009), interessato anche direttamente dalle pertinenze di diversi aerogeneratori.

La Carta di Uso del Suolo evidenzia che nell'area in cui è ubicato il parco eolico si trovano terreni coltivati in prevalenza a seminativi semplici in aree non irrigue

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) Tutta l'area in cui sono ubicati gli aerogeneratori proposti risulta essere attorniata dal SIC "Valle Ofanto-Lago Capaciotti" (IT9120011, fronti nord-est e sud), nel cui buffer di 200 m (all'interno del quale non sono consentiti impianti eolici, come da LR 31/2008, art.2 c.8) ricadono anche alcuni tratti di cavidotto interno.

Stesse considerazioni riguardano la vicinanza al Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" (istituito ai sensi della L.R. n.37 del 14.12.2007 e della L.R. n.7 del 16.03.2009) al cui interno ricadono gli aerogeneratori SCR-1-2-4-5-6-7-8-12-14-16-46-51 con i relativi cavidotti interni e nel cui buffer di 200 m si trovano gli SCR-3-11-13-15-18-24-28-29-30-43-49. Nell'area vasta sono inoltre presenti le IBA 135, 203 e 126 dislocate a nord e ad est del parco eolico.

Questo complesso sistema di relazioni spaziali con poli ecologico-naturalistici di prim'ordine lascia aperta la possibilità che il sito di progetto abbia interferenze significative con habitat prioritari e che sia interessato da flussi in ingresso e in uscita di connettività ecologica. Lo studio fornito non fornisce adeguato supporto ad elementi atti a scongiurare questa possibilità.

2) In base alla rappresentazione e alle simulazioni fornite, emerge che il parco eolico in oggetto è visibile nella sua interezza; atteso, poi, che tale interezza consiste in un numero significativamente elevato di aerogeneratori, tale da occupare un' ampia porzione territoriale, il numero di punti di vista panoramici potenzialmente interessato è altrettanto significativo (le tavv. SIA 9 e SIA 10 sembrano sottovalutare questa estensione, poiché forniscono due soli scenari post-operam). Il parco eolico è racchiuso, infatti, in una regione di spazio delimitata rispettivamente a nord, ad un'altitudine superiore rispetto a quella del sito di progetto, ed a sud, dalle SP 95 e SP 91, strade aventi potenziale rilevanza paesaggistica e distanti dal sito rispettivamente 4,5 km e 800 m.

3) Da una ricognizione dello stato dei luoghi condotta con adeguati supporti cartografici in ambiente georeferenziato tra cui la recente Carta tecnica regionale, si riscontra la presenza di masserie e fabbricati isolati ubicati a distanze inferiori a 250 m dagli aerogeneratori 7-10-14-15-16-21-22-32-38-40-49, la cui posizione determina criticità in ordine a differenti profili di impatto ambientale, tra cui principalmente quelli attinenti a:

- Sicurezza: il valore della gittata massima suggerito è pari a 179,2 m. Tale valore risulta non cautelativo, soprattutto se si considera l'ipotesi di distacco di porzioni inferiori alla pala intera. La letteratura sul tema suggerisce di adottare in ogni caso valori di gittata non inferiori a 250-300 m.

- Impatto Acustico: circa il rilievo della situazione ante operam, non sono state allegate le schede di rilevamento fonometrico compilate con i dati provenienti dai tre punti di misura, ubicati solo nella zona nord ed est dell'area in oggetto, quindi non distribuiti omogeneamente a copertura dell'intera area di indagine. Ciò ha portato a trascurare nell'esplorazione degli effetti, in particolare, i fabbricati situati a distanza inferiore ai 500 m dagli aerogeneratori, solo in ragione della giustificazione addotta per cui, sino a quella distanza, non sarebbero presenti abitazioni.

- Inserimento Paesaggistico: all'interno dello "Studio di Impatto Ambientale", il proponente riferisce che l'area in oggetto risulta fortemente influenzata dall'attività antropica pur presentando una spiccata

ruralità, espressa architettonicamente dalle masserie abbandonate sparse per il territorio. Molte di queste, vi è da aggiungere, corrispondono a beni censiti nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia: masserie “Gubido Primo”, “Gubido Secondo”, “San Leonardo”, “Stingitella”, “Fontana Viola”, “Perillo”, “Spavento”, “San Carlo”, “Bufaliera”, “Flamia”, “Del Riposo”, “San Potito”, “Fontana Rubina”, “Giarnera Grande”. In seguito alla verifica di rispondenza con il del PUTT/p è emersa, inoltre, la presenza di ATE C ed ATE D con i quali il parco eolico interferisce diffusamente sia in merito all’ubicazione degli aerogeneratori SCR-1-2-4-5-6-7-8-12-16-18-29-46-50-51 che a quella dei cavidotti interni ed esterno. In particolare nell’area in oggetto, sono presenti numerosi tratturelli con i quali il parco eolico interferisce: i tratturelli “Pescasseroli-Candela” e “Torrente Cervaro-Candela-Sant’Agata” vengono tagliati dal cavidotto esterno, i tratturelli “Foggia-Ortona-Lavello”, “Foggia-Ascoli-Lavello” e “Cerignola-Melfi”, oltre ad attraversare l’area in cui si distribuirebbero gli aerogeneratori, possiedono numerosi tratti coincidenti con i cavidotti interni e prossimi agli aerogeneratori SCR 13-14-15-16-40-41-42-43-50. Queste circostanze confermano la complessità dell’inserimento del progetto nel contesto opzionato, né lo studio fornito è sufficientemente dettagliato da evidenziare e riscontrare tutte queste circostanze.

4) In seguito a quanto riscontrato nella Carta Geomorfologica del PUTT (fogli nn. 421-434-435), si rilevano le seguenti criticità che riguardano il sito opzionato dal parco eolico: cigli di scarpata nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori SCR-1-5-7-6-8-12-13-14-16-18-28-29-32-38-39-45-51; ripe fluviali nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori SCR-1-6-7-8-12-22-23-28-29-35-36-37-46-51; corsi d’acqua come la “Lama fiume Ofanto”, che attraversa al centro e a sud l’area in cui il parco eolico sorgerebbe, più il “fiume Viticone” che scorre in prossimità della sottostazione di consegna alla RTN; reticoli fluviali minori che si dipartono dalla lame; aree sottoposte a vincolo idrogeologico in cui ricadono gli aerogeneratori SCR-1-2-4-5-6-7-8-12-16-46. A questo sono da aggiungersi ulteriori criticità relative al cavidotto esterno: attraversamento per un tratto di circa 10 km di un’area a pericolosità geomorfologica media e moderata PG1, attraversamento di un’area a pericolosità idraulica alta AP e di aree a rischio idraulico medio R2 e molto elevato R4 (rif. PAI dell’AdB Puglia). Tutte queste emergenze, interessate dalle opere di pertinenza diretta del parco eolico (aerogeneratori e cavidotti), non sono adeguatamente riscontrate dagli studi prodotti, né in generale né, più in particolare, in merito alla natura geomorfologica delle stesse.

5) Nell’Elaborato “SIA 04-Allegati” il proponente presenta una matrice sinottica degli impatti ambientali prodotti dall’intervento, in cui per ogni comparto sono indicate misure di protezione, minimizzazione e compensazione, riportate però in modo generico e non dimensionato. Si rileva che all’interno dello studio fornito non è riportato alcun programma di monitoraggio.

6) Il progetto proposto sorge in un’area profondamente segnata dalla presenza di numerose proposte progettuali, costituite da parchi eolici in avanzatissimo iter procedimentale ovvero già realizzati. Da ciò ne consegue un innegabile impatto ambientale cumulativo su tutti i fronti, dei quali è opportuno tener conto indagando le pressioni sulle varie matrici ambientali avendo assunto le interferenze sinergiche, tra impatti di impianti simili, come un dato di input progettuale.

Altri aerogeneratori in aree limitrofe o parzialmente coincidenti con quelle opzionate dal presente progetto sono stati invece considerati incompatibili sotto il profilo ambientale da precedenti pronunciamenti dell’autorità ambientale competente.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell’impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di

rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Contrada San Carlo", presentato dalla WINDERG S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 153 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Contrada San Carlo" - Proponente: WINDERG S.r.l. - Sede legale: Via Trento, 64, 20059 Vimercate (MI).

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Ascoli Satriano.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli